

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 24

Adunanza 4 giugno 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 50, PARZIALE,
AL PRG - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 673-123690/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI, MARIA PIA BRUNATO e MARCO BELLION.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che i dati essenziali del Comune di Torino sono:

socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 903.705 ab. (al 1999);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 20% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e i suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal PTR e dal PTC tra le aree di approfondimento con specifica valenza paesistica;

- infrastrutture per la mobilità:
è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (diretrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare, a sud, l'Europa orientale con quella occidentale);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di PRG approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 45 del 25/03/2002 il Progetto Preliminare di Variante n. 50, parziale, al PRG, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha inviato la suddetta deliberazione alla Provincia in data 22/04/2002 (pervenuta il 23/04/2002);

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRG vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 45/2002 di adozione, connesse all'esigenza di consentire il completamento dei lavori di ampliamento e urbanizzazione di strada del Portone;

Rilevato che la variante in oggetto riguarda i lotti 3 e 4 del progetto di strada del Portone (parte terminale, in Torino, dell'infrastruttura) già destinati dal vigente PRG a viabilità. Nella prospettiva di una prossima realizzazione dei citati lotti (l'opera risulta difatti già inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche) ed essendo decaduto il vincolo preordinato all'esproprio in quanto scaduto il termine dei cinque anni dall'approvazione del Piano Regolatore, la variante propone la reiterazione del vincolo a viabilità al fine di garantirsi rispetto a possibili profili di illegittimità in vista dell'esproprio.

Il tema della durata dei vincoli a contenuto espropriativo e la loro decadenza in caso di mancata attuazione delle previsioni urbanistiche, è stato ed è oggetto, in Italia, di numerosi provvedimenti legislativi e di sentenze emesse dalla Corte Costituzionale e dagli organi della giustizia amministrativa. Ciò a causa di una ormai cronica mancanza di una organica e costituzionalmente compatibile legislazione sul regime dei suoli (sistemi di acquisizione delle aree per pubblica utilità, durata dei vincoli, determinazione delle indennità di esproprio).

A partire dalla prima legge sugli espropri del 1865, i diversi provvedimenti si sono difatti, via via succeduti, con una "accelerazione" del fenomeno a partire dagli anni '60-'70, epoca in cui, per via della evoluzione della disciplina urbanistica (piani di zona, standard per servizi) i vincoli a contenuto espropriativo hanno trovato una più massiccia applicazione riproponendo con maggior forza la questione del regime dei suoli.

Ad oggi, l'insieme delle disposizioni di legge in vigore e delle sentenze, configurano una disciplina articolata ed in continua, estemporanea, evoluzione: l'ultimo importante tassello, introdotto dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 179/1999 e ribadito con successive sentenze del Consiglio di Stato, riguarda l'illegittimità costituzionale della reiterazione di vincoli urbanistici scaduti, senza previsione di indennizzo; indennizzo la cui quantificazione viene demandata a successivo provvedimento legislativo.

Per tali motivazioni, l'Amministrazione Comunale torinese, all'interno della delibera di adozione della variante stessa, riconosce, demandando a successiva disposizione dirigenziale,

".. l'eventuale indennizzo dovuto per la reiterazione del vincolo, come determinato dal legislatore o, in mancanza, dal giudice adito";

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e attualmente all'esame della Regione, la variante in esame non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Preso atto che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune. Tale dichiarazione deve essere esplicitamente riportata della deliberazione di approvazione definitiva;

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 06/06/2002;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 31/05/2002;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

D E L I B E R A

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante n. 50, parziale, al PRG del Comune di Torino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25/03/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso